

Speciale

# SICUREZZA SUL LAVORO

a cura di  
Publiedi

» IL 2014 SI È APERTO CON UN INCREMENTO DEL TASSO DI INCIDENTI FATALI SUL LAVORO DEL 34,8%

## LA BATTAGLIA CONTRO GLI INFORTUNI

Cadute e scivolamenti sono le prime cause: anche l'Ue in campo con una campagna di sensibilizzazione

L'ultimo report statistico Inail, relativo al 2012, che rilevava un calo degli infortuni sul lavoro pari al 9 per cento sull'anno precedente, aveva fatto sperare in una tendenza alla costante riduzione degli infortuni sul lavoro. Ma questo 2014 si è aperto con un impennata drammatica delle morti bianche, pari al 34,8 per cento. "Un esordio negativo questa proiezione dell'emergenza - rilevano gli esperti dell'Osservatorio Vega Engineering - per questo è sempre più indispensabile ed urgente che il nuovo governo agisca concretamente sul fronte della sicurezza sul lavoro".

### VITTIME IN AUMENTO

Il primo mese dell'anno - secondo l'Osservatorio di Vega Engineering - ha visto ben 31 morti sul lavoro. Con un incremento rispetto a gennaio del 2013 pari al 34,8 per cento. Tragedie che si sono consumate da Nord a Sud del Paese, nei campi e sulle impalcature. E la caduta dall'alto continua ad essere la causa di morte più frequente. "Un dato davvero preoccupante soprattutto perché è la più drammatica testimonianza di una profonda lacuna che da anni continuiamo a rilevare sul fronte della sicurezza per i lavori in quota", commentano i ricercatori.

A disegnare con puntualità contorni e contenuti dell'emergenza "morti bian-



che" è l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre che invita il nuovo Governo "a sostenere la maggiore diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. Perché - spiegano gli ingegneri mestrini - il lavoro non debba più essere sinonimo così frequente di morte".

### L'ANALISI PER REGIONE

A contare il maggior numero di vittime a gennaio 2014 è il Lazio (6 infortuni mor-

tali); seguito da Sicilia, Toscana, Piemonte ed Emilia Romagna (3), da Abruzzo, Liguria, Campania e Veneto (2). Una vittima in Trentino Alto Adige, in Calabria, in Sardegna, nelle Marche e in Puglia. Il 25,8 per cento degli incidenti si è verificato nel settore agricolo, il 22,6 per cento nelle costruzioni, quasi il 10 per cento nel settore dei trasporti, magazzinaggi e comunicazioni.

### LE CAUSE

La prima causa di morte è la caduta dall'alto (38,7 per cento dei casi di gennaio), seguita dal ribaltamento di un mezzo-veicolo in movimento (22,6 per cento) e dallo schiacciamento (12,9 per cento). Ma le ragioni degli infortuni sono le medesime in tutta Europa. Quasi un quarto degli infortuni sul lavoro che avvengono nei Paesi dell'Unione europea sono dovuti a scivolamenti, inciampati e cadute. Di qui la decisione del Comitato degli alti responsabili degli ispettori del lavoro (Slic) di promuovere per il 2014 una campagna per la prevenzione di questo tipo di incidenti. Dall'illuminazione alla segnaletica tanti fattori da gestire. I settori in cui si verificano più spesso sono industria alimentare, lavorazione dei metalli, sanità, servizi alberghieri, ristorazione e catering, e la vendita al dettaglio e all'ingrosso. Le cause sono quasi sempre le stesse: cattiva manutenzione del pavimento, presenza di ostacoli, superfici bagnate e ghiaccio. La campagna di sensibilizzazione europea mirerà proprio a non far... cadere nel vuoto il peso di tante analisi.

### PRIMATO PERICOLOSO

Il 25,8 per cento degli incidenti si è verificato nel settore agricolo, il 22,6 per cento nelle costruzioni, quasi il 10 per cento nel settore dei trasporti

